

EDITORIALE

Desta scalpore, in questi giorni, la proposta Zelnik di tassare in Francia i proventi pubblicitari di multinazionali del web quali Google, Yahoo, Facebook e altre grandi imprese che hanno la sede legale europea in altri Paesi dell'Unione (e li pagano le tasse), al fine di finanziare i prodotti culturali nazionali. La strenua difesa della cultura

E' un forte attacco al web, che segue di pochi mesi la legge contro la pirateria, una delle più severe al mondo, che prevede addirittura il distacco per 12 mesi della connessione Internet dopo il terzo "avviso" a coloro che scaricano illegalmente musica e film. Una misura unica nel mondo democratico, in aperto contrasto con il recente emendamento dell'Ue, che definisce l'accesso ad Internet un "diritto universale", che può essere revocato solo attraverso un provvedimento della magistratura. Inoltre, desta perplessità anche il comitato Hadopi (Alta autorità per la difesa delle opere e la protezione dei diritti su Internet), una Authority incaricata di vigilare e rintracciare i pirati della rete, con evidenti ricadute sulla tutela della privacy.

E non solo: il 30 novembre scorso il leader mondiale delle aste online, Ebay, è stato multato per 1,7



Una "Google tax" per i colossi del web

La Francia vuole finanziare la cultura con i proventi della pubblicità on line

milioni di dollari per non avere vietato la vendita "illegale" di profumi (falsi) del gruppo francese Lvmh (Guerlain, Dior ed altri famosi brand): attività ben difficile su un sito (Ebay France) che ospita ogni anno ben 16.000 offerte di profumi.

La proposta Zelnik, che oltre ad essere il presidente della Commissione nominata dal presidente Sarkozy per la tutela della proprietà intellettuale artistica è anche il produttore discografico della *première dame* Carla Bruni, dovrebbe consentire di finanziare la "comunità creativa" nazionale con i proventi di un'imposta che graverebbe sui colossi di Internet. Innumerevoli i problemi: dalla ripartizione dell'imposizione fiscale tra il Paese dove ha sede l'azienda (per Google, l'Irlanda) e quello

dove raccoglie i proventi pubblicitari (la Francia), poiché ogni democrazia esclude la doppia tassazione delle imprese; ai criteri con cui stabilire se un sito web è "colosso da tassare" oppure è una piccola attività non sottoposta alla "Google tax": conta il numero di visitatori? Oppure il fatturato? Ma quest'ultimo è dichiarato in un altro Paese! E, infine, con quale diritto le Autorità francesi richiedere tali informazioni?

Il portavoce di Google in Francia, Olivier Esper, ha dichiarato: "ci troviamo dinanzi l'opportunità di promuovere soluzioni innovative piuttosto che esacerbare il contrasto tra Internet ed il mondo della cultura mediante lo strumento della tassazione", proponendo strumenti di controllo, basati, ad esempio sulla tecnologia VideoID supportata da YouTube

Gli esperti prevedono che i colossi del web, soprattutto i social network, potrebbero decidere di non tradurre in lingua francese i loro contenuti, sfuggendo alla tassazione, emarginando la comunità internet francese: un danno enorme se si tiene conto del ruolo centrale delle nuove tecnologie nella società attuale.

FRANCESCO CHIAPPETTA

In questo numero

EDITORIALE di Francesco Chiappetta

SPECIALE BUON ANNO - Gli auguri della Redazione

INTERVISTA - Il Presidente di "Giovani per Roma"

COMUNICAZIONE - L'uso responsabile degli antibiotici

INNOVAZIONE - Le nuove frontiere della telefonia mobile

INTERNET - Il primo sito italiano del nuovo decennio

INTERNET - Google, un alleato per il clima

Gli auguri della Redazione per un sereno 2010

Si è chiuso un decennio segnato profondamente dall'attentato dell'11 settembre 2001 e dalla grave crisi economica innescata dai mutui *subprime*, la più grave crisi finanziaria degli ultimi 80 anni. Il terrorismo internazionale di matrice islamica continua a preoccupare tutto il mondo, mentre il pericoloso dittatore iraniano prosegue i suoi piani di armamento nucleare.

***Dieci anni da dimenticare
e ampio spazio al pessimismo per il futuro?
Niente affatto!***

In questi dieci anni la tecnologia ha compiuto passi enormi, basti pensare che ad inizio millennio in molti avevamo ancora connessioni web a 56k, mentre oggi con la banda larga riusciamo a scaricare un intero film in una manciata di minuti. E le energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico) sono una realtà consolidata, che in futuro potrà consentire di avere energia pulita in abbondanza. I progressi della medicina, specialmente grazie alla ricerca nel settore biotech hanno rivoluzionato la cura di numerose malattie, migliorando la qualità della vita dei pazienti, specialmente i più anziani.

Il benessere sta raggiungendo ampie zone del pianeta che finora ne erano escluse: il record di vendite

di auto in Cina, che ha segnato lo storico sorpasso dei volumi di vendita in Usa, evidenzia che milioni di cinesi (ma anche di indiani, brasiliani, e cittadini di altri Paesi emergenti) stanno vivendo un "miracolo economico" che cambia le loro vite, come è avvenuto in Italia agli inizi degli anni Sessanta.

Certo, rimane molto da fare: ma sono stati anni fondamentali per centinaia di milioni di persone nel mondo.

Per questo preferiamo guardare con fiducia al futuro, ironizzare sui pessimisti "a tutti i costi" (come nell'immagine qui sotto) e credere che il ciclo economico che sta ricominciando ad essere positivo sarà un'ottima occasione per chi vuole intraprendere una nuova attività e potrà usufruire dei progressi tecnologici di ogni settore, dalla medicina alle telecomunicazioni, dalla biotecnologia alle energie rinnovabili.

Anche in Italia l'economia è in ripresa, e anche se - come è ben noto agli economisti - il mercato del lavoro è ancora in sofferenza, nell'arco dei prossimi sei mesi le aziende ricominceranno ad assumere, dando fiducia ai giovani e investendo di nuovo.

Auguri di Buon Anno a tutti voi!

La Redazione di Sentieri Digitali



Intervista ad Andrea Chiappetta, Presidente dell'associazione "Giovani per Roma"

Incontriamo Andrea Chiappetta, Presidente e socio fondatore dell'associazione culturale Giovani per Roma, che in poco più di un anno si è già guadagnata gli onori delle cronache per la qualità e la visibilità delle sue iniziative nei confronti dei giovani romani.

D. Qual è la motivazione dell'iniziativa e dell'impegno di Giovani per Roma?

R. In Italia è in corso un'evoluzione su diversi livelli: dall'economia alla politica,

dall'innovazione tecnologica alla società, il Paese sta cambiando profondamente. L'Associazione nasce dal desiderio di partecipare in modo attivo al processo di evoluzione, contribuendo al rinnovamento del Paese a tutti i livelli. Perché anche i giovani, vogliono dare un contributo, sano, nuovo e trasparente, per costruire un'Italia migliore e più moderna.

D. Come intendete muovervi?

R. Finora abbiamo organizzato convegni e manifestazioni, a cui

ASSOCIAZIONE
GIOVANI PER ROMA

abbiamo invitato esponenti politici di tutti i principali partiti. Ma ci siamo anche rivolti direttamente alle Istituzioni, scrivendo lettere al Presidente della Repubblica, al Ministro delle politiche giovanili e ai segretari dei partiti. Il fine era di far conoscere loro le istanze dei giovani e il loro desiderio di partecipazione, sollecitando in tal senso la classe politica.

D. Ci è giunta notizia che state promuovendo un'iniziativa di legge per facilitare l'ingresso dei giovani nelle Istituzioni. Come intendete portarla avanti dal punto di vista legislativo?

R. Stiamo valutando l'ipotesi di organizzare una raccolta di 50 mila firme, per presentare una Proposta di Legge di iniziativa popolare, così come previsto nella nostra Costituzione. In alternativa, proporremo un Decreto Legislativo di iniziativa parlamentare, interessando Deputati e Senatori di tutti i partiti.

D. Come intrattenete i vostri rapporti con il territorio?

R. Attraverso mezzi di comunicazione convenzionali: comunicati stampa, tv, oppure partecipando a programmi radiofonici e televisivi. Da un anno abbiamo un sito internet aggiornato quotidianamente, su cui si possono seguire le nostre attività e mettersi in contatto con noi.

L'indirizzo è:

www.giovanixroma.org



Roma, Terrazza Caffarelli, 2 giugno 2009
Festa della Repubblica dei Giovani
Andrea Chiappetta con il Vice Sindaco Mario Cutrufo

(Continua a pagina 4)

Intervista ad Andrea Chiappetta, Presidente dell'associazione "Giovani per Roma"

(Continua da pagina 3)

D. Come operate per coinvolgere i politici nelle vostre iniziative?

R. Innanzitutto, ci tengo a premettere che Giovani per Roma è un'associazione apolitica, che non si schiera con alcun partito o movimento politico.. Se gli esponenti politici che contattiamo per un'iniziativa si mostrano sensibili ad essa, possono promuovere in ambito locale, e in via trasversale appositi Ordini del Giorno per informare gli enti di riferimento: Comuni, Province Regioni, Parlamento.

D. Chi sono e cosa fanno nella vita i Giovani Per Roma?

R. Siamo studenti universitari, o giovani già inseriti nel mondo del lavoro, sia come liberi professionisti che dipendenti di strutture pubbliche e private. Ovviamente, non mancano tra noi, specie in questo periodo di crisi, coloro che non sono ancora riusciti ad inserirsi nel mercato del lavoro.

D. Quali sono, in concreto, le attività di Giovani per Roma?

R. Finora ci siamo impegnati in iniziative culturali, di solidarietà e di impegno civile. Ma ora dedichiamo un po' di tempo anche allo sport, con tornei di calcetto e maratone cittadine. E' un modo per socializzare tra noi, per farci conoscere da tutti i giovani di Roma e per dimostrare il valore dell'attività sportiva come strumento di confronto e di contatto, da cui possono nascere anche fortissime amicizie.

D. E le ragazze? Anche loro condividono gli stessi vostri interessi?

R. Le ragazze, numerose nella nostra associazione, si sono or-

GIOVANI PER ROMA

Lady

ganizzate in una loro sezione femminile "Giovani per Roma Lady" non per disinteresse verso le nostre iniziative, ma per l'esigenza di costruire qualcosa che fosse soltanto femminile. So che stanno organizzando una serie di incontri con personalità di alto profilo politico e culturale, dedicati al tema delle pari opportunità, che culmineranno con un grande evento che si terrà il 7 marzo prossimo al Gran Teatro. Sono giovani donne che riescono ad unire con grande equilibrio l'impegno per le cause sociali (nei confronti della povertà nel mondo

e della tutela dell'ambiente, ad esempio), con il piacere di incontrarsi per un aperitivo o per un torneo di burraco. Il loro dinamismo è per noi una motivazione in più per impegnarci!

D. Ora i lettori di Sentieri Digitali avranno la curiosità di conoscere le vostre prossime iniziative...

R. E noi saremo felicissimi di tenervi informati, per condividere con i lettori l'entusiasmo e l'impegno che caratterizza tutte le nostre azioni.

ANNALISA MANCINI



Le coordinatrici di "Giovani per Roma Lady"
Da sinistra: Federica Chiappetta, Lucrezia Scotti,
Valeria Cattelan e Carlotta Guadagnoli

“Antibiotici, usali con cautela” Una campagna di informazione per i cittadini

La spesa per l'acquisto di farmaci è in forte aumento in tutto il mondo occidentale ed in particolare nelle nazioni più industrializzate. Nel nostro paese gli incrementi di prescrizioni di farmaci sono stati del 10% dal 2008 a 2009, evidenziando un fenomeno di “Consumismo Sanitario” in cui il consumo di medicine è l'effetto non di attente prescrizioni ma di azioni di marketing sempre più agguerrite da parte delle industrie farmaceutiche.

Il comparto degli antibiotici è in particolare aumento, con evidenti rischi per la salute. Infatti, l'uso inappropriato di tali farmaci ha dato luogo allo sviluppo dell'antibiotico - resistenza in Italia come negli altri paesi europei. Un vero allarme, segnalato anche dall'Oms, e tale che il Centro europeo per il controllo delle malattie ha invitato i singoli paesi europei a realizzare iniziative di comunicazione rivolte ai cittadini per contrastare l'uso di antibiotici quando non sono necessari, come nel caso dell'influenza e del raffreddore.

Il “fai da te” delle prescrizioni, come ha dichiarato il Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco Guido Rasi, ha reso alcuni germi patogeni resistenti al 90% (e alcuni ceppi, tra cui il microbatterio della tubercolosi, al 100%) a tutti gli antibiotici disponibili. Invece, solo il medico può riconoscere la presenza di una infezione batterica su cui gli antibiotici sono efficaci, mentre l'uso indiscriminato non serve e mette a rischio la salute esponendo inutilmente al peri-



Il simpatico testimonial creato per la campagna di informazione sull'uso degli antibiotici

3 cose da sapere



1. Non usarli in caso di raffreddore e influenza

2. Assumili solo dietro prescrizione medica



3. Prendili per il tempo e nelle dosi indicate dal medico

Se volete saperne di più ed ottenere consigli e suggerimenti potete contattare il numero verde AIFA **800.571.661**



colo che possano verificarsi reazioni avverse anche gravi

l'Italia è tra i Paesi europei con il più alto consumo di antibiotici, preceduta soltanto dalla Francia e da Cipro, e i consumi sono in continuo aumento. A dicembre scorso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) hanno lanciato una campagna di comunicazione per un uso corretto degli antibiotici: “Antibiotici, usali con cautela”.

Essa è finalizzata a informare i cittadini su un corretto uso degli antibiotici: sottolineando alcuni concetti chiave.

- Non assumere antibiotici in caso di raffreddore o influenza;
- di non assumere antibiotici per curare infezioni virali;
- ricorrere agli antibiotici solo quando necessario e dietro prescrizione del medico che ne accerti l'effettiva utilità;
- assumere antibiotici nelle dosi e nei tempi indicati dal medico;
- non interrompere la terapia prima dei tempi indicati dal medico o, comunque, solo dietro sua indicazione.

La campagna farà uso di spot televisivi e radiofonici, spazi sulla stampa nazionale e locale, sui periodici femminili e sui siti web. E' stato anche attivato “Farmaci Line” un numero verde (800-57.16.61) che i cittadini potranno chiamare per avere risposte sull'impiego corretto degli antibiotici.

MONICA POLITO

Le nuove frontiere della telefonia mobile Verso l'integrazione a 360°

I telefoni cellulari di ultima generazione implementano le funzioni più disparate seguendo le tendenze del momento; permettono ad esempio a chiunque di mantenere "sotto controllo" lo stato dei propri amici sui social network, piuttosto che inviare e ricevere e-mail. Essere rintracciabili e disponibili ovunque ed in qualsiasi momento della giornata sembra essere divenuta un'esigenza, o nella peggiore delle ipotesi, una dipendenza.

Vodafone desidera anticipare i tempi e diventare il centro di gravità di un "ecosistema" di servizi che permetteranno la convergenza totale di telecomunicazioni mobili, Internet veloce e contenuti multimediali, la sincronizzazione dei contatti, messaggi di testo, fotografie e brani musicali. Ma anche raccogliere in un unico ambiente mobile indirizzi di posta elettronica provenienti dalle piattaforme più varie, da *Windows Live Messenger* a *Google Talk*. Sono alcune delle principali funzionalità annunciate recentemente dalla compagnia inglese, che ha così lanciato una serie di nuovi servizi web per i suoi ultimi dispositivi mobili, con la suite Vodafone 360, presentata in contemporanea a Londra, Milano ed in altri paesi europei.

Forte dei suoi 315 milioni di clienti a livello mondiale, di cui oltre 30 milioni nella nostra penisola e della crescita dei ricavi nel trimestre aprile-giugno 2009 del 3%, Vodafone ha previsto il lancio della nuova offerta per le festività natalizie in gran parte dei paesi della Comunità Europea.

Con Vodafone 360 non sarà necessario avere un "dispositivo dedicato", infatti diversi modelli di telefoni attualmente disponibili sul mercato saranno compatibili con 360. La suite potrà essere acquistata sia presso i centri Vodafone Shop, sia downloadabile da Internet.

Tuttavia la compagnia ha ideato, in collaborazione con Samsung, uno smart phone pensato appositamente per supportare la nuova piattaforma. Saranno a disposizione due diversi modelli: 360 H1 e 360 M1. La novità assoluta che presentano è il display di tipo tridimensionale, sviluppato grazie al cosiddetto algoritmo di prossimità. Tra le caratteristiche del 360 H1, un touchscreen OLED, 16GB di memoria interna e una fotocamera di 5.0 megapixel.

Dal prezzo più abbordabile, il 360 M1 è una versione meno attrezzata tecnologicamente dell'H1, che sarà sugli scaffali britannici (oltre ad altre sei nazioni europee) entro la fine del 2009. E' quindi guerra aperta agli apripista del settore, l'i-Phone e BlackBerry.

Grande novità infine, la possibilità di addebito in bolletta o su prepagata degli acquisti, formula che semplifica molto le fasi di acquisto e rende lo store accessibile anche a quegli utenti, soprattutto i più giovani, che non possiedono una carta di credito. In tal modo Vodafone intende aggredire un settore difficile: quello dei download gratis, delle applicazioni gratuite. La guerra allo shopping natalizio è appena iniziata con un nuovo e forte competitor.

CRISTIAN FIORINI



NextMe: il primo sito al mondo del decennio è italiano ed è dedicato al futuro

A Kiritimati, isole Kiribati, sono le ore 00:00 del 01/01/2010, ore 00:00. Su questo atollo nell'Oceano Pacifico, detto anche Christmas Island, stanno iniziando i festeggiamenti per il nuovo anno con tredici ore di anticipo rispetto al nostro Capodanno. E' in questo momento che nasce il primo sito web al mondo del nuovo decennio: NextMe.

E' un sito italiano, il primo magazine on line dedicato interamente al Futuro e all'innovazione, che "guarda avanti" descrivendo i progressi della tecnologia, della medicina e della scienza, oltre ai cambiamenti della società e alle nuove tendenze negli stili di vita. La peculiarità degli argomenti trattati spiega la decisione di scelta accurata del momento in cui il portale è stato messo on line: il primato che vanta, "essere il primo del nuovo decennio", simboleggia la volontà di essere tempestivo anche nell'aggiornare i lettori e nel dedicarsi esclusivamente al "futuro", "guardando avanti".

Come ogni portale divulgativo, l'approfondimento è quasi inesistente: i testi sono brevi, riportando solo la notizia, ma con il pregio di utilizzare termini semplici alla portata di qualsiasi lettore. I testi sono strutturati in modo da rendere il più semplice possibile la loro comprensione, e questo ha un valore significativo in un portale di news.

Il sito nasce dall'esperienza già maturata dall'editore di GreenMe, portale dell'ecologia e della sostenibilità ambientale (www.greenme.it), che ha all'attivo anche il portale WellMe (www.wellme.it), dedicato alla salute e al benessere. Tre esperienze che hanno in comune la volontà di informare in modo semplice gli internauti sui temi specifici, riportando le news più importanti del giorno tratte dalle agenzie di stampa. Una nuova forma di giornalismo e di informazione, che può essere utile per avere in pochi minuti un aggiornamento su argomenti specifici.

ANDREA CHIAPPETTA

nextme GUARDAVANTI

cerca...

HOME SCIENZA TECNOLOGIA SOCIETÀ VEICOLI INTRATTENIMENTO RUBRICHE IMMAGINI VIDEO NEWSLETTER

CES 2010: i 5 prodotti che acquisteremo
Dopo 4 giorni di fiera, quali prodotti vorremmo vedere prossimamente nelle nostre case?

LE PIÙ LETTE COMMENTI +COMMENTATI

- Nexus One, il Googlefonino sbarcherà anche in Italia
- Alcol sintetico, ebbrezza senza post-sbronza
- Tecno-sesso: il piacere tra realtà e virtuale
- Le 5 scoperte più attese per il 2010
- CES 2010: i 5 migliori trend dell'elettronica
- Nao: il robot umanoide sul mercato dal 2010
- Roxxy il 'Sex Robot' debutta alla fiera del porno
- Aereo a impulso solare: primo test di volo
- Le 5 auto elettriche più bizzarre del futuro
- CES 2010: i 5 prodotti che acquisteremo
- La Russia si prepara per la collisione con l'asteroide Apophis

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ULTIMI ARTICOLI

Trucchi e gioielli dell'uomo di Neanderthal
L'uomo di Neanderthal era vanitoso. Lo rivela uno studio dei ricercatori dell'università di Bristol (riportato dalla rivista americana PNAS) che hanno scoperto in Spagna, nei siti di Cueva de los Av...

LEGGI TUTTO

Quando sulla Terra faceva caldo...come nel 2100
Uno studio compiuto dalla U.S. Geological Survey, ci informa che nel medio Pliocene, ossia circa 3 milioni di anni fa, durante la stagione estiva, l'Oceano Artico e il Mare del Nord erano troppo cal...

LEGGI TUTTO

ULTIME IMMAGINI

INTERNET

Google, da motore di ricerca ad alleato del clima



Per fermare la febbre del pianeta, piantate alberi, seguendo l'invito di associazioni ambientaliste come Legambiente, che a Natale invita a piantare un BosCO₂ di alberi con una campagna che nella sua immagine già lega in modo "visivo" la presenza di alberi (Bosco) al controllo dell'inquinamento (CO₂).

Ma soprattutto, è necessario non distruggere le foreste. E qui entra in campo, a sorpresa, Google, che a Copenhagen ha presentato a delegati e stampa uno strumento per il monitoraggio in tempo reale del patrimonio boschivo mondiale. Uno strumento basato sul cloud computing e gratuito come gli altri prodotti della società di Mountain View. E' l'ultimo nato in casa Google dopo The Forest Carbon Tracking Task (GEO FCT), portale per il controllo delle emissioni di CO₂ e del patrimonio boschivo nazionale, e Google PowerMeter, applicazione che misura i consumi domestici di energia elettrica.

L'idea promette di rivoluzionare l'elaborazione dei dati scientifici sulla deforestazione e offrire un

supporto attivo al programma delle Nazioni Unite per la deforestazione e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica nei paesi in via di sviluppo (REDD). Abbinando la tecnologia satellitare e l'immenso database di Google Earth a un nuovo software per la scansione rapida delle immagini terrestri, il sistema di cloud computing riduce da settimane a pochi secondi i tempi di elaborazione dei dati (in questo caso immagini aeree). Il risultato atteso sono interventi mirati e tempestivi contro il disboscamento illegale e informazioni aggiornate sullo stato del pianeta.

Il software è un prototipo e non ha ancora un nome: a regime, i risultati delle misurazioni saranno a disposizione del pubblico e consultabili gratuitamente on line. In una parola, chiunque potrà verificare i cambiamenti nell'estensione delle foreste del pianeta e i loro effetti sul clima. Strumento versatile ed economico, servirà soprattutto ai Paesi in via di sviluppo, notoriamente privi di tecnologia adeguata.

ANNALISA MANCINI

SENTIERI DIGITALI

Via Elio Lampridio Cerva 87/A
00143 - Roma
Tel. 06 5195 6778
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 538 del 4 dicembre 2007

Direttore responsabile

Francesco Chiappetta
f.chiappetta@sentieridigitali.it

Vice direttore esecutivo

Marilena Giordano
m.giordano@sentieridigitali.it

Redazione

Andrea Chiappetta
a.chiappetta@sentieridigitali.it
Andrea La Mesa
a.lamesa@sentieridigitali.it

Hanno collaborato a questo numero:

Cristian Fiorini
Annalisa Mancini
Monica Polito

Per la pubblicità su questo periodico scrivere a:
promo@sentieridigitali.it

Editore

SI-IES
Istituto Europeo Servizi Srl
Via Elio Lampridio Cerva 87/A
00143 Roma

Il BosCO₂ di Natale  